

**IL REPORTAGE.** Bresciaoggi ha visitato la primaria XXVIII Maggio per constatare le criticità

# Così sarà la scuola: tra distanze in aula e spazi da trovare

Le ipotesi: dallo smantellamento dei laboratori alle lezioni in palestra  
La dirigente: «Con le famiglie bisogna essere chiari, fin da subito»

Magda Biglia

Una bella scuola, dodici classi, i laboratori, la palestra, il verde intorno. Ma a settembre non basterà. È la primaria XXVIII Maggio del Comprensivo Nord 1, via Zadei: come in altre strutture si dovranno effettuare interventi estivi per consentire la ripresa in sicurezza. Il laboratorio di informatica, con le sue postazioni ad hoc, dovrà diventare aula normale, così quello con la Lim, lavagna interattiva multimediale; anche in palestra forse si farà matematica. Fuori nel prato si cercherà di andare il più possibile, ma d'inverno fa freddo, nelle stagioni intermedie piove o picchia già il sole. I corridoi sono ampi e lunghi, potranno fare la loro parte con qualche banco. La mensa dovrebbe funzionare, però già fa i doppi turni, tripli quando serve anche la media Lana, di fronte, altre 18 classi.

**LE AULE** sono insufficienti pur per un breve distanziamento da un metro; secondo i calcoli potranno starci 14 alunni, 16 nelle più grandi. Le classi non sono numerose ma i venti lo superano tutte. La stima è che debbano essere di almeno 45 metri quadri, quando il numero di studenti è normale. Fino ad ora non erano autorizzate con meno di venti. «È forse la situazione più critica degli otto plessi del Nord 1, 5 primarie, 2 secondarie di primo grado, una materna. Ci vorranno delle variazioni, e il tempo stringe. L'accesso sfalsato, ma uno è l'ingresso utilizzabile, quello



Aule insufficienti anche per un distanziamento di un metro



Si cercherà di utilizzare il più possibile lo spazio esterno

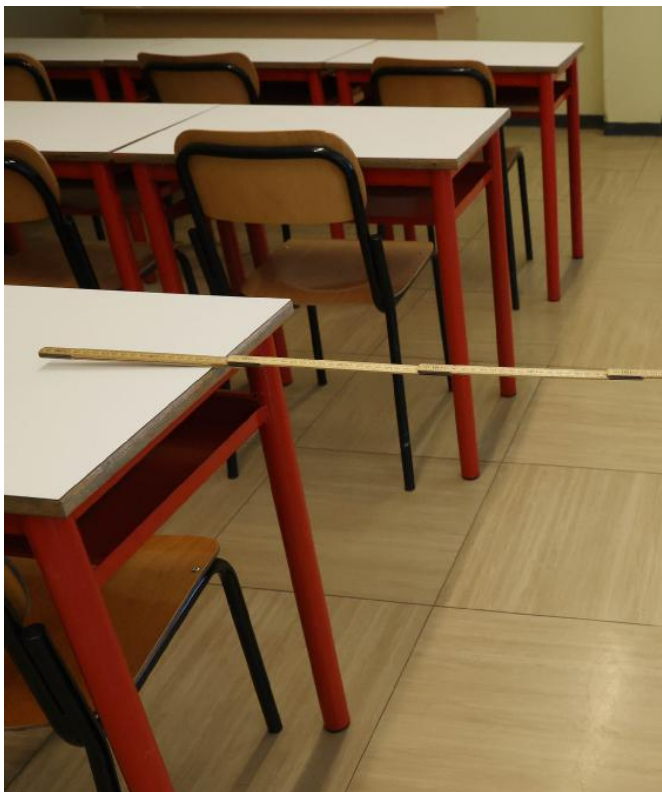


Il laboratorio di informatica destinato a diventare un'aula FOTOLIVE

su via Oberdan è impensabile. Anche a Casazza ritengo che saranno da abbattere alcune tramezze per avere aule più spaziose, però siamo già a luglio e non saremo solo noi in queste condizioni. Come scuola, vorremmo mantenere l'orario di 37,5 ore intere alla settimana. Se dovessi fornire, come si sente ventilare, fino a due ore in meno al giorno, dovrei rivedere il patto con i genitori. Se sacrifici ancora vanno sopportati e non è questione di cattiva volontà di nessuno, ebbene chi deve dirlo, a livello centrale, lo dica con chiarezza, lo spieghi anche alle famiglie, senza aspettare la fine di agosto, con il coraggio delle proprie scelte», dichiara la dirigente Ersilia Conte.

«Quegli spazi poi vanno puliti, e andranno sanificati spesso, mattina e pomeriggio. Non mancano solo i docenti ma anche i collaboratori scolastici, il personale delle segreterie a cui si affidano sempre più incombenze», sottolinea la collaboratrice della preside Valentina Sarperi. Marina Filippini che ogni giorno rende lucidi stanze e bagni aggiunge: «Siamo in poche già ora, chissà con le nuove incombenze».

Arriveranno rinforzi, lo ha promesso la ministra Azzolina, anche altri docenti per poter sdoppiare. «Ma io penso alle supplenze occasionali, agli insegnanti che potranno certificarsi fragili come accaduto con gli esami di maturità. Penso che ho parecchi vuoti di organico, molti pensionamenti - riflette la dirigente - saranno colmati prima del 14 settembre?».



**L'ACCADEMIA.** Incontri prenotati o virtuali nella realtà del gruppo Foppa

## Open week a Santa Giulia «Triplicate le iscrizioni»

L'Hdemia di Belle Arti Santa Giulia è pronta ad aprire le sue porte ai nuovi protagonisti della creatività. Una settimana di orientamento (o poco meno), dal 6 al 10 luglio, pensata per scoprire nel dettaglio i molteplici piani di studio offerti, sia nel triennio che nel biennio specialistico. Una open week «per ricominciare a guardare lontano» presentata, causa Coronavirus, sotto una duplice veste: in presenza (solo su appuntamento e riservato quasi esclusi-



Cristina Casaschi, direttrice, l'ad Giovanni Lodrini e altre responsabili

**COVID-19**  
**HAI AVUTO UN RICOVERO? INDENNITÀ FINO A 2.000 EURO**

**WILA**  
è il Fondo welfare integrativo lombardo dell'artigiano.

**SAN.ARTI.**  
è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per il settore artigiano.

**COVID-19**  
**FAMILIARI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE? INDENNITÀ FINO A 520 EURO**

**DEVI CURARE I DENTI HAI A DISPOSIZIONE FINO A 3.200 EURO**



**CISL BRESCIA**  
lavoratori  
**ARTIGIANATO**

LO SPORTELLO ARTIGIANATO DELLA CISL È A BRESCIA E IN ALTRE 20 SEDI SUL TERRITORIO: BRENO / CHIARI / COMEZANO CIZZAGO / DARFO BOARIO TERME / DESENZANO DEL GARDA / GARDONE VAL TROMPIA / GAVARDO / GHEDI / ISEO / LUMEZZANE / MANERBIO / MONTICHIARI / ORZINUOVI / PALAZZOLO SULL'OGGIO / ROVATO / SALÒ / VEROLANUOVA / VESTONE / VOBARNO

ORARI / SEDI / OPERATORI >> [WWW.CISLBRESCIA.IT](http://WWW.CISLBRESCIA.IT) >> 030 3844715

## Collegio Lucchini: bando per 5 posti

La Fondazione Collegio Universitario di Brescia rende disponibili al Collegio Lucchini cinque posti per studentesse e studenti per l'anno 2020-21. Possono presentare do-

manda di ammissione gli studenti italiani e stranieri che intendano iscriversi al primo anno di un corso di laurea dell'Università degli Studi di Brescia, diplomati con un voto in-

dicativo di 85/100; oppure che siano già iscritti a Corsi di studio dell'Università degli Studi di Brescia) e al momento della domanda siano in regola con il curriculum ac-

ademico, con una media indicativa del 27. Se già laureati, con diploma di laurea ca pieni voti. La selezione dei candidati per l'ammissione al Collegio è svolta dal Comitato

per le ammissioni che sottopone l'approvazione della graduatoria finale al Cda. Il Comitato per le ammissioni è formato dal direttore del Collegio e da almeno altri tre

membri; con il coordinatore del comitato culturale definisce modalità, tempi ed esiti del percorso di selezione. Le prove si svolgeranno in via telematica dal 21 al 24 luglio



**L'INIZIATIVA.** Dopo la «Spesa sospesa» nuova raccolta fondi promossa dal Consiglio di quartiere di Lamarmora

# Quaderni e kit di cancelleria per le famiglie in difficoltà

I Servizi sociali del Comune li distribuiranno a 250 bambini delle scuole che hanno sede nelle zone sud e ovest della città

Michela Bono

L'obiettivo è rendere disponibili 250 kit «ripartiamo dalla scuola» per le famiglie in difficoltà economica. L'idea è del Consiglio di quartiere Lamarmora, che dopo il successo della Spesa Sospesa desidera canalizzare le risorse sui minori, in modo che i tutti i bambini possano iniziare il nuovo anno scolastico con il materiale necessario.

«Apriamo una raccolta fondi per poter acquistare quaderni e cancelleria - ha annunciato Alessandra Spreafico, vicepresidente del CdQ -, consapevoli che questi acquisti pesano parecchio sul budget familiare».

**I KIT VERRANNO** distribuiti solo tramite i servizi sociali del Comune, in particolare alle scuole primarie e secondarie di primo grado delle zone sud e ovest di Brescia, prediligendo quindi le fasce d'età di bambini e preadolescenti. Una rete a cui partecipano numerose realtà sociali locali, come le parrocchie, la Tavola rotonda Why Not?, l'Anpi, le Acli e la Casa del quartiere.

«Il diritto allo studio è tornato a essere al centro del dibattito viste le scelte operate durante la pandemia - ha sottolineato l'assessore alle Politiche alla famiglia Marco Fenaroli -, questa è un'iniziativa che incontra i principi costituzionali. Un'opera di solidarietà attiva, che va ad aggiungersi alla generosità dimostrata dalla nostra città durante l'emergenza».

Un tassello che, come ha ricordato Fenaroli, si aggiunge ad altri progetti di contrasto della povertà educativa, come quello attivato a livello na-

zionale per il quartiere di Sapolino. Non tablet, quelli si spera non servano più, ma kit da usare in classe: «Oggi, dopo quello che è successo, la priorità non può che essere la scuola. A settembre le lezioni in presenza dovranno essere la prima opzione».

A fare da anello collante sarà l'associazione Montessori Brescia, che ha accolto volentieri la proposta, perfettamente in linea con la propria vocazione pedagogica: «Avere il materiale scolastico è fondamentale per frequentare con dignità la scuola - spiega la presidente Rosa Giudetti -. Gli adulti devono dar voce ai bambini, cercando di farne valere tutti i diritti, tra cui quello allo studio».

Per aderire al progetto si può donare all'IBAN IT48W0200856760000102604510 con la causale «Contributo kit emergenza scuola». E' possibile anche donare materiale scolastico esclusivamente nuovo contattando il Consiglio di quartiere alla mail cdqlamarmora@comune.brescia.it. Per dare il proprio aiuto o richiedere informazioni contattare l'ente all'indirizzo associazione.montessori@gmail.com.

«Dobbiamo evitare che la povertà materiale diventi povertà educativa - ha ribadito l'Assessore alla partecipazione Alessandra Cantoni -, ricordiamoci che la cultura è un bene che, suddiviso tra tanti, rafforza la sua portata». Investire sui bambini dunque che «sono spesso l'anello fragile, ma sono anche soprattutto la forza del futuro - ha concluso la presidente del circolo Adici di via Corsica Chiara Signoria -. C'è bisogno di restare uniti per aiutarli, soprattutto ora». •



Foto di gruppo alla presentazione dell'iniziativa solidale promossa dal Consiglio di quartiere Lamarmora

## La proposta

### All'«Arici» un gran finale per la Summer School

Una performance finale per concludere in bellezza l'«Arici Summer School 2020», la proposta estiva dell'Istituto Cesare Arici iniziata i primi giorni di giugno e ormai volta al termine.

Uno spettacolo (previsto domani mattina alle 11) messo in scena dagli studenti del liceo e guidati dai docenti Pasinetti e Pezzotti durante le diverse ore del laboratorio «Una voce poco fa». Una nuova didattica, durata oltre un mese, e fatta di eterogenei lavori «improntati non solo sulle discipline scolastiche ma anche su una didattica di relazioni e creatività», avendo come fine ultimo lo sviluppo di competenze trasversali. «Esperienze educative e classi di ricerca» per docenti e alunni, costretti ad adeguarsi a una nuova forma di studio e di insegnamento. U

**UN'EMERGENZA** sanitaria che ha portato ad un cambio di



Un'iniziativa all'istituto Arici

rotta tra lezioni a distanza, «seconde le modalità già sperimentate negli ultimi mesi dell'anno scolastico» sfruttando appieno la tecnologia moderna, e in presenza, «nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza» e di distanziamento sociale. Necessità trasformate in virtù e una risposta concreta a una metamorfosi obbligata da un virus che, nei lunghi mesi di pandemia, non ha fatto sconti a nessuno, portando a un profondo e interminabile sconvolgimento anche al mondo dell'istruzione.

Adattandosi al periodo storico, quindi, l'Istituto Cesare Arici sotto

la guida della dirigente Paola Amarelli ha avviato un ricco calendario di laboratori che potesse coinvolgere i ragazzi della primaria e secondaria di I e II grado. Lezioni di inglese, di storia dell'arte, di latino e spagnolo. Laboratorio di scrittura creativa e un focus sul «centenario dantesco».

**MOMENTI** di riflessione sul complesso periodo attraversato ripensando all'anno scolastico in chiave progettuale. Tematiche teoriche e pratiche, argomenti estesi sviluppati su fronti e interessi differenti: dalla letteratura al teatro, dall'arte alle lingue straniere fino ad arrivare alle bricolage e alla danza. Attività portate avanti dagli stessi insegnanti dell'istituto di via Trieste ma anche da personalità esterne: una sinergia di conoscenze e di preparazione a disposizione degli adulti di un domani.

Un'occasione, quella della Summer School, che possa fortificare il connubio tra formazione didattica e incontro sociale «affinché la scuola possa trasformarsi in comunità e in un luogo vicino alle famiglie per vivere insieme l'attuale e difficile realtà» e superare quanto di tragico è accaduto in questi mesi nel Bresciano. **M.A.G.I.A.**

sivamente al biennio) e virtuale (è sufficiente inviare un semplice messaggio su whatsapp al 337 145155 e cliccare sul link di risposta - Info scrivendo a orientamento@accademiasantagiulia.it).

Da lunedì a venerdì si avrà l'occasione di «avere uno slancio prospettico - come definito dalla direttrice Cristina Casaschi - delle numerose offerte altamente formative, dalla forte connotazione artistica e creativa». Un incontro online o «fisico» sui dipartimenti: quello di arti visive, di progettazione e arti applicate, di comunicazione e valorizzazione dell'arte e del patrimonio. Previsi appuntamenti per discutere di progetti e opportunità, incontri live con studenti e tour virtuali

della sede di via Tommaso. Il Gruppo Foppa, ente gestore, ha messo in campo 4 diverse tipologie di sostegni economici: 50mila euro per 100 borse di studio, 150mila euro per riduzione della retta (750 euro) per chi si iscrive entro l'11 luglio, prestiti per merito per chi ne ha necessità e «la promessa - dichiara Giovanni Lodrini, amministratore delegato del gruppo - di non aumentare le rette di iscrizione e frequenza». Aiuti fondamentali in questo periodo storico ma - spiega Lodrini - «nonostante le difficoltà del momento, sono triplicate le iscrizioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segno che i giovani difficilmente perdono la speranza e la fiducia nel domani». • **M.A.G.I.A.**



## Il New Rock è l'Ampliamento della storica palestra bresciana di Arrampicata Sportiva ROC PALACE.



CORSO ADULTI

CORSO BAMBINI

AGONISTICA

OUTDOOR

New Rock sas di Guarneri Stefano & c - Via Armando Diaz 4 San Zeno Naviglio a 500 mt dall'uscita Brescia Centro  
Tel. 030 6399090 / 335 5937581 - info@newrockbrescia.it

[www.newrockbrescia.it](http://www.newrockbrescia.it)